

«Lavori, serve pazienza: la città sarà più bella»

L'assessore Bosi: «Il rifacimento di Canalchiaro è alla fine, in Canalino un tratto si libererà dal cantiere. Previsti indennizzi ai negozianti»

di **Vincenzo Malara**

Il cuore cittadino cambia look. E il restyling, oltre alla nuova piazza Mazzini e altri spazi freschi di manutenzione, passa anche dalla riqualificazione delle strade che 'abbracciano' la Ghirlandina. Inevitabilmente, però, alcune tipologie di lavori vanno a 'scuotere' la quotidianità di residenti e commercianti con disagi e modifiche alla viabilità. Abbiamo fatto il punto della situazione con l'assessore ai Lavori Pubblici, Andrea Bosi.

A che punto siamo con gli interventi?

«Nei giorni scorsi è stato riaperto corso Canalchiaro dove il rifacimento dei sottoservizi e ripavimentazione con ciottoli e lastre di selce sono stati completati. Per il momento è consentito solo il transito ciclopeditone mentre i veicoli dovranno attendere ancora qualche settimana, fatta eccezione per i residenti che possono raggiungere le proprie abitazioni. Analogo intervento è in corso in via Canalino, dove viene aperto in mattinata un primo tratto a pedoni e ciclisti, tra l'ingresso del mercato Albinelli e la biforcazione della via, in mo-

do da consentire il passaggio in occasione del Festival Filosofia.

Anche via San Giacomo è interessata da lavori di riqualificazione. In questa via, in particolare, l'intervento era stato sollecitato da alcune centinaia di cittadini che avevano firmato una petizione a tal fine».

I restyling in atto hanno fatto un po' storcere il naso a chi vive il centro. Cosa risponde ai malumori?

«I lavori in una realtà come il centro storico hanno inevitabilmente un certo impatto per i residenti e soprattutto per i pubblici esercizi, ma sono necessari per consentire il rinnovamento dei sottoservizi, evitando perdite delle reti e sprechi, e per rendere Modena sempre più bella ed attrattiva per i propri cittadini e per i turisti. La scelta di materiali come ciottoli e selce al posto dell'asfalto va proprio in questa direzione e nel medio periodo contribuiranno a compensare i disagi vissuti durante i cantieri. I lavori, inoltre, hanno preso il via in estate per ridurre al minimo le inevitabili criticità».

In particolare in via Canalino le proteste sono forti. E' previsto un sostegno alle attività

da parte dell'amministrazione?

«Siamo consapevoli dei disagi che sta creando il cantiere di via Canalino, che per problemi tecnici sopraggiunti durante l'intervento ha subito un certo ritardo. È per questo che, come abbiamo già comunicato agli operatori economici impattati, attiveremo nel più breve tempo possibile le procedure previste in questi casi per riconoscere indennizzi agli operatori economici. Al termine dei lavori, in accordo con Modenamoremio, promuoveremo inoltre attività specifiche per dare nuove occasioni agli esercizi che sono stati penalizzati prima dal lockdown poi dal cantiere».

I lavori sono propedeutici alla pedonalizzazione di alcune strade?

«La riqualificazione delle vie del centro sollecita spesso la richiesta di successiva pedonalizzazione a valorizzare l'intervento realizzato, non è possibile però renderla una naturale conseguenza. L'eventuale pedonalizzazione di una strada deve essere valutata caso per caso sulla base della specifica situazione e deve essere il frutto di confronto e condivisione con il Consiglio comunale e con la città».



L'assessore ai Lavori Pubblici, Andrea Bosi nei pressi di via Canalino, attualmente in rifacimento

OBIETTIVI

«Opere necessarie soprattutto per riparare le tubature sotterranee»

PROGRAMMA

«Promuoveremo attività per aiutare i commercianti più penalizzati»